



**REGIONE
PUGLIA**

Avviso Pubblico

**PER LA FORMAZIONE DEL
PIANO REGIONALE TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA**

2018/2020

e dei relativi Piani Annuali

Sommario

Art. 1 Finalità dell'Avviso Pubblico	2
Art. 2 Soggetti ammessi alla presentazione delle proposte progettuali	3
Art. 3 Tipologie di proposte progettuali ed interventi ammissibili	3
Art. 4 Proposte progettuali non ammissibili e requisiti di ammissibilità	4
Art. 5 Modalità di partecipazione e documentazione da presentare	5
Art. 6 Valutazione delle proposte progettuali	7
Art. 7 Criteri di valutazione delle proposte progettuali	9
Art. 8 Spese ammissibili e non ammissibili	14
Art. 9 Dotazione finanziaria dei piani annuali di cui al D.M. 47/2018 e ripartizione delle risorse	16
Art. 10 Cause di revoca del finanziamento dei piani annuali di cui al D.M. 47/2018	17
Art. 11 Verifiche e controlli	17
Art. 12 Norme di salvaguardia	18
Art. 13 Informazioni Generali	18



REGIONE PUGLIA

AVVISO PUBBLICO
PER LA FORMAZIONE DEL
PIANO REGIONALE TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2018/2020
E DEI RELATIVI PIANI ANNUALI

Art. 1

Finalità dell'Avviso Pubblico

1. Il presente Avviso, nel rispetto degli indirizzi e dei criteri fissati con DGR. n. 595 del 11/04/2018, è finalizzato alla formulazione, ai sensi del Decreto Interministeriale del 3 gennaio 2018 n. 47 del MEF adottato di concerto con il MIUR e con il MIT, del *piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020*, per il finanziamento di interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti. Ciò anche al fine di contrastare l'abbandono scolastico attraverso il miglioramento degli standard di sicurezza e di qualità degli ambienti per l'apprendimento, in linea con quanto previsto dalla programmazione comunitaria, nazionale e regionale, ed in coerenza con la pianificazione di settore, nella quale si afferma che il perseguimento degli obiettivi di riduzione della dispersione e aumento delle competenze e delle capacità di apprendimento degli studenti presuppone il miglioramento della qualità del servizio educativo, il potenziamento e qualità dell'offerta formativa e contestualmente, il miglioramento della qualità delle infrastrutture scolastiche e di tutto ciò che costituisce l'ambiente per l'apprendimento.
2. Il *piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018-2020* conterrà tutte le proposte progettuali presentate dalla Città metropolitana di Bari, dalle Province e dai Comuni, ritenute ammissibili ai sensi dei successivi articoli, articolate in 4 *sub-graduatorie*. Ogni *sub-graduatoria* conterrà le proposte progettuali di una delle tipologie di cui all'art. 3 e sarà formata secondo le metodologie e i criteri di cui ai successivi artt. 6 e 7. Ai fini del posizionamento delle proposte progettuali nella graduatoria del *piano regionale triennale di edilizia scolastica*, le *sub-graduatorie* saranno ordinate in successione dalla tipologia "A" alla tipologia "D".
3. Sulla base del *piano regionale triennale di edilizia scolastica*, saranno definiti i singoli *piani annuali 2018-2019-2020* al fine di ripartire le risorse di cui al Decreto Interministeriale del 3 gennaio 2018 così come stabilito all'art. 9.
4. Il *piano regionale triennale di edilizia scolastica* potrà essere utilizzato da parte dello Stato o da parte della Regione per la concessione di finanziamenti relativi all'edilizia scolastica, diversi da quelli di cui al Decreto Interministeriale del 3 gennaio 2018, anche con riferimento a specifiche tipologie di intervento e/o specifiche lavorazioni in ragione della coerenza con il finanziamento da assegnare. Ciò anche con riferimento alla *programmazione unitaria 2014/2020* considerato che le proposte progettuali inserite nel *piano regionale triennale di edilizia scolastica*, favoriscono talune delle priorità di investimento definite nell'ambito del citato *ciclo di programmazione unitaria*.
5. In particolare, la *sub-graduatoria* relativa alla tipologia di proposte progettuali "B" potrà essere utilizzata, a seguito di dichiarazione di coerenza degli obiettivi specifici del presente Avviso pubblico con quelli indicati nella programmazione 2014-2020, per interventi volti alla riqualificazione degli edifici scolastici a valere sulle risorse del POR PUGLIA 2014-2020, Asse X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento" - Azione 10.8 "Interventi per la riqualificazione degli edifici scolastici", la quale prevede, in coerenza con il relativo obiettivo specifico 10g) "Aumentare la propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e migliorare la sicurezza e fruibilità degli ambienti scolastici", interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità.

Art. 2

Soggetti ammessi alla presentazione delle proposte progettuali

1. La Città metropolitana di Bari, le Province e i Comuni della Regione Puglia (in forma singola) possono candidare proposte progettuali riguardanti edifici pubblici di cui detengono la proprietà, o edifici pubblici per i quali abbiano l'onere della gestione e manutenzione, destinati o da destinare a sede di istituzioni scolastiche statali o di poli dell'infanzia (di cui all'art. 3, comma 9, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65).

Art. 3

Tipologie di proposte progettuali ed interventi ammissibili

1. Gli interventi ammissibili devono rientrare in una delle categorie di cui all'art. 3 del citato decreto Interministeriale del 3 gennaio 2018 n. 47, sono pertanto ammesse proposte progettuali che prevedano i seguenti interventi:
 - **TIPOLOGIA DI PROPOSTA PROGETTUALE "A"** (rif. DM 47/2018 - Art. 3, c. 1, lett. a)
interventi di adeguamento sismico, o di nuova costruzione per sostituzione degli edifici esistenti nel caso in cui l'adeguamento sismico non sia conveniente, ovvero di miglioramento sismico.
 - a.1) interventi di sostituzione edilizia, con demolizione e ricostruzione di edifici esistenti, privi di vincolo di interesse culturale, nel caso in cui l'intervento di adeguamento sismico è finalizzato ad ottenere il certificato di agibilità non sia conveniente;
 - a.2) interventi di sostituzione edilizia, per delocalizzazione nello stesso lotto o in altro sito, di edifici esistenti, privi di vincolo di interesse culturale, posizionati in zone a rischio idrogeologico molto elevato (R4) ed elevato (R3);
 - a.3) interventi di adeguamento sismico, come definito dal Decreto del 17.01.2018 del MIT "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni" pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20.02.2018 riguardanti edifici di proprietà pubblica destinati ad uso scolastico;
 - a.4) interventi di adeguamento sismico, come definito dal Decreto del 17.01.2018 del MIT "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni" pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20.02.2018, per edifici di proprietà pubblica con destinazione post operam ad uso scolastico, per sostituzione di edifici scolastici in cui l'adeguamento sismico non sia conveniente, che rispettino gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica previsti dal D.M. del 18.12.1975;
 - a.5) interventi di miglioramento sismico, come definito dal Decreto del 17.01.2018 del MIT "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni" pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20.02.2018, con un indice di rischio minimo α post operam $\geq 0,60$ e con un differenziale minimo $\geq + 0,20 \alpha$, nel caso in cui l'edificio non sia adeguabile in ragione di vincolo di interesse culturale;
 - a.6) interventi di miglioramento sismico, come definito dal Decreto del 17.01.2018 del MIT "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni" pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20.02.2018, con un indice di rischio minimo α post operam $\geq 0,60$ e con un differenziale minimo $\geq + 0,20 \alpha$.
 - **TIPOLOGIA DI PROPOSTA PROGETTUALE "B"** (rif. DM 47/2018 - Art. 3, c. 1, lett. b e c)
interventi finalizzati all'eliminazione di rischi, all'ottenimento del certificato di agibilità degli edifici scolastici e all'adeguamento degli stessi alla normativa antincendio, ovvero interventi di riqualificazione del patrimonio infrastrutturale scolastico, attraverso interventi di adeguamento alle norme igienico sanitarie ed in materia di abbattimento delle barriere architettoniche e finalizzati all'adeguamento a norma degli impianti tecnologici esistenti e alla sicurezza antincendio.
 - **TIPOLOGIA DI PROPOSTA PROGETTUALE "C"** (rif. DM 47/2018 - Art. 3, c.1, lett. d)
ampliamenti per edifici esistenti in possesso del certificato di agibilità e/o nuove costruzioni:
 - c.1) ampliamenti, per soddisfare specifiche esigenze scolastiche;
 - c.2) nuove costruzioni, per soddisfare specifiche esigenze scolastiche.
 - **TIPOLOGIA DI PROPOSTA PROGETTUALE "D"** (rif. DM 47/2018 - Art. 3, c. 1, lett. e)
ogni altro intervento diverso da quelli di cui alle precedenti lettere "A", "B", "C" purché l'ente certifichi che l'edificio sia adeguato alle normative vigenti, sia già in possesso del certificato di agibilità, confermato dal responsabile dell'ufficio tecnico in sede di candidatura, e i dati e documenti comprovanti quanto indicato siano stati caricati sul portale dell'anagrafe dell'edilizia scolastica.
2. Sono ammesse esclusivamente proposte progettuali, finalizzate a raggiungere la piena agibilità e funzionalità dell'edificio ai sensi della normativa vigente.
3. In caso di proposta che preveda più tipologie di interventi tra quelle di cui all'art. 3 comma 1 del presente Avviso, si considera appartenente alla categoria di livello superiore.
4. Si intendono interventi di cui alle lettere a.3), a.4), a.5) e a.6) quelli in cui i lavori strutturali, comprese le opere strettamente correlate all'intervento strutturale stesso, calcolati come somma dei lavori Tipo a.1-A e dei lavori

Tipo a.1-B (come definito al comma 8 dell'art. 4) rappresentano non meno del 50% dell'importo dei lavori complessivo, come da computo metrico estimativo presentato.

5. In caso di proposte progettuali che costituiscono il completamento di un progetto originale già approvato e parzialmente realizzato, o in corso di realizzazione, ai fini della classificazione di cui al comma precedente, vanno considerati gli interventi previsti nella proposta oggetto di candidatura.
6. Nel caso in cui l'ente locale decida di candidare proposte progettuali diverse da quelle di cui alla lettera A) e c.2), dovrà dimostrare mediante idonea documentazione che la struttura sia adeguata in termini di sicurezza strutturale ai livelli minimi previsti per gli edifici esistenti dal Decreto del 17.01.2018 del MIT "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni" pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20.02.2018, ovvero che l'edificio oggetto di intervento abbia un indice di rischio α ante operam $\geq 0,60$.
7. Le proposte progettuali di cui alle lettere a.1), a.2), a.4) e c.2), devono prevedere obbligatoriamente la realizzazione o rifunzionalizzazione di ambienti idonei all'espletamento del servizio mensa. Tale obbligo non si applica alle scuole secondarie di primo e di secondo grado.
8. Le proposte progettuali di cui alle lettere a.1), a.2) e a.4) dovranno prevedere la demolizione dell'edificio scolastico attualmente in uso.
9. Per le nuove costruzioni, di cui alle lettere a.1), a.2) e c.2) dovranno essere rispettati gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica previsti dal D.M. del 18.12.1975 e dal Decreto Interministeriale dell'11.04.2013 "Adozione delle linee guida contenenti indirizzi progettuali di riferimento per la costruzione di nuove scuole" (http://www.indire.it/wp-content/uploads/2018/01/cs110413_all1.pdf), e dovrà essere adottato il modello "1+4 spazi educativi per la scuola del Terzo millennio" – (http://www.indire.it/wp-content/uploads/2016/03/ARC-1603-Manifesto-Italiano_LOW.pdf; http://www.indire.it/wp-content/uploads/2016/03/ARC-1603-Pieghevole-ITA_LOW2.pdf)

Art. 4

Proposte progettuali non ammissibili e requisiti di ammissibilità

1. Non sono candidabili per la formazione del *piano regionale triennale di edilizia scolastica*, e dunque saranno preliminarmente ritenute inammissibili, le proposte progettuali (*criteri di ammissibilità formale*):
 - a. relative ad edifici non destinati, o non da destinare, ad ospitare istituzioni scolastiche statali per un tempo non inferiore a 10 anni, fatta salva l'ipotesi di realizzazione di poli di infanzia ai sensi dell'art. 3, comma 9, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
 - b. presentate da Soggetti diversi da quelli individuati all'art. 2;
 - c. presentate attraverso modalità di presentazione difformi da quelle previsti all'art. 5;
 - d. presentate al di fuori dei termini previsti all'art. 5;
 - e. prive di uno o più documenti previsti all'art. 5.
2. Le istanze ritenute formalmente ammissibili saranno sottoposte alla *verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale* nell'ambito della quale saranno ritenute inammissibili, le seguenti proposte progettuali:
 - a. proposte progettuali non coerenti con le finalità di cui all'art 1 o non appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art 3;
 - b. proposte progettuali non finalizzate a raggiungere la piena agibilità e funzionalità dell'edificio ai sensi della normativa vigente;
 - c. proposte progettuali riguardanti edifici esistenti ricadenti nelle zone 1 e 2 di elevato rischio sismico, per i quali l'ente non si sia impegnato ad effettuare la verifica di vulnerabilità sismica entro i termini previsti dall'art. 20-bis, comma 4, del 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017;
 - d. proposte progettuali che prevedano esclusivamente la sistemazione a verde e l'arredo urbano delle aree di pertinenza, ovvero proposte progettuali in cui gli importi previsti per la sistemazione a verde e l'arredo urbano delle aree di pertinenza rappresentano più del 40% dell'importo dei lavori complessivo, come da computo metrico presentato;
 - e. proposte progettuali già destinatarie di altri finanziamenti comunitari, statali e regionali con la sola eccezione della necessità di completamento dell'opera mediante realizzazione di uno o più lotti funzionali appartenenti ad un progetto originale unitario già approvato e parzialmente realizzato, o in corso di realizzazione;
 - f. proposte progettuali per le quali, alla data di scadenza del presente avviso, siano state avviate le procedure di gara per la realizzazione dei lavori, ovvero si sia proceduto alla pubblicazione del bando di gara;
 - g. proposte progettuali, riguardanti enti per i quali, alla data di candidatura, non siano presenti nell'*Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica*, tutti gli edifici scolastici di propria competenza con controllo SNAES positivo (rispondenza e completezza dei dati minimi richiesti);
 - h. proposte progettuali, riguardanti edifici, non regolarmente inseriti, alla data di candidatura, nell'*Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica* con controllo SNAES positivo; nel caso di proposte progettuali di tipologia "C" le stesse dovranno essere inserite preventivamente nell'anagrafe; nel caso di proposte progettuali

riguardanti edifici totalmente inagibili gli stessi dovranno risultare, alla data di candidatura, temporaneamente non utilizzati nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica.

3. In caso di edifici parzialmente adibiti ad altro uso saranno finanziabili solo gli interventi relativi alla parte di edificio destinato o da destinare ad attività scolastica, e di ciò deve essere data evidenza nel quadro economico.
4. Ogni proposta progettuale dovrà essere riferita ad un singolo edificio, ovvero un complesso edilizio che può essere articolato in più corpi di fabbrica fra loro adiacenti, individuato con un singolo codice edificio nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica. Saranno ritenute inammissibili le proposte progettuali riferite a più edifici. Nel caso di proposte progettuali finalizzate alla costituzione di Poli per l'infanzia dovranno essere indicati tutti gli edifici pubblici interessati dal Polo.
5. Ogni ente può presentare una sola proposta progettuale per ogni edificio presente nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica.
6. Gli enti devono attestare l'avvenuta approvazione delle proposte progettuali candidate, riferite ad interi edifici, o porzioni degli stessi, ad uno dei livelli di progettazione previsti all'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.:
 - a. progetti di fattibilità tecnico economica;
 - b. progetti definitivi;
 - c. progetti esecutivi.
7. Gli enti devono attestare la conformità della proposta progettuale agli strumenti di pianificazione urbanistica, nonché la completa regolarità della stessa sotto il profilo autorizzativo in relazione al livello di progettazione.
8. Per le proposte progettuali di cui alle lettere a.1, a.2), a.3), a.4), a.5) e a.6) la candidatura con un livello di progettazione definitivo o esecutivo presuppone che i progetti siano corredati da una verifica di vulnerabilità sismica condotta sulla base di un livello di conoscenza dell'edificio almeno pari a LC2. In caso di proposte progettuali candidate con un livello di progettazione definitivo o esecutivo non corredate da una verifica di vulnerabilità sismica condotta sulla base di un livello di conoscenza dell'edificio almeno pari a LC2, in fase di valutazione sarà attribuito comunque il punteggio relativo al progetto di fattibilità tecnica ed economica.
9. Ad ogni livello di progettazione le proposte dovranno essere munite di quadro economico e di computo metrico estimativo come indicato al successivo art. 5.
10. L'ammissibilità sarà accertata attraverso verifica sulla documentazione di cui all'art. 5.

Art. 5

Modalità di partecipazione e documentazione da presentare

1. Gli enti locali interessati dovranno presentare la propria candidatura attraverso il portale dell'*Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica* <http://www.ediliziascolastica.regione.puglia.it/> (effettuando l'accesso con le credenziali già in possesso del referente comunale o provinciale dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica) entro le ore 12.00 del giorno 29/06/2018 seguendo la procedura indicata nella guida alla compilazione scaricabile dal portale. Sarà possibile procedere al caricamento della candidatura a partire dalle ore 10:00 del 30/04/2018.
2. Ai fini della candidatura per ogni proposta progettuale nel portale:
 - A. Devono essere inserite le seguenti informazioni:
 - codice dell'edificio scolastico oggetto della candidatura come riportato sull'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica;
 - indicazione della tipologia di proposta progettuale tra quelle descritte all'art. 3;
 - indicazione del tipo di istituzione scolastica statale beneficiaria dell'intervento;
 - descrizione dell'intervento (max 3500 ca);
 - indicazione dell'indice di rischio *α ante operam* dell'edificio oggetto di intervento, risultante come da verifica di vulnerabilità sismica effettuata, oppure in assenza della stessa calcolato così come previsto dall'Allegato A al presente Avviso;
 - indicazione, nel caso di proposte progettuali finalizzate alla costituzione di Poli per l'infanzia degli eventuali ulteriori edifici pubblici che costituiranno il Polo;
 - indicazione di tutte le informazioni necessarie per il calcolo dei punteggi di cui al successivo art 7.
 - B. Deve essere caricata la proposta progettuale corredata del relativo atto amministrativo di approvazione completa di quadro economico, redatto sul modello di cui all'Allegato C in cui siano specificati:
 - il finanziamento richiesto;
 - la quota di cofinanziamento a carico dell'ente proponente;
 - eventuali altre risorse di finanziamento (es. investitori privati, fondazioni, etc.);
 - il costo totale dell'intervento;
 - il costo dei lavori articolato in:

- a.1-A opere strutturali, comprese le demolizioni correlate;
 - a.1-B: opere di finitura strettamente conseguenti a quelle strutturali;
 - a.1-C: opere di adeguamento impianto antincendio;
 - a.1-D: altre opere di adeguamento igienico-funzionale finalizzate all'agibilità;
 - a.1-E: lavorazioni diverse da quelle precedenti.
- oneri della sicurezza;
 - somme a disposizione.
- C. devono essere caricati i seguenti allegati:
- relazione di calcolo delle dimensioni complessive dell'edificio con riferimento ai valori inseriti nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica con dettaglio del calcolo dei singoli valori delle superfici utili di ogni piano inseriti nella scheda 10 (per proposte progettuali riguardanti edifici scolastici) e del valore del volume lordo inserito nella scheda 6 (per proposte progettuali riguardanti palestre scolastiche);
 - scheda descrittiva della qualità tecnica dei progetti secondo il modello di cui all'Allegato D in cui siano descritte:
 - a. le motivazioni tecniche poste a base dell'intervento proposto (max 3500 ca);
 - b. l'accuratezza e completezza degli studi ed indagini a base della soluzione progettuale prescelta (max 3500 ca);
 - c. la capacità della proposta progettuale di soddisfare la domanda attuale ed incrementare l'attrattività della scuola (max 3500 ca);
 - d. le soluzioni tecniche adottate al fine di ridurre i costi operativi di gestione e le attività di manutenzione future (max 3500 ca);
 - e. l'adeguamento degli interventi alle tecnologie più avanzate, innovatività e trasferibilità della proposta progettuale (max 3500 ca);
 - f. fruibilità e funzionalità degli ambienti scolastici e in caso di nuove costruzioni, di cui alle lettere a.1), a.2) e c.2), il rispetto degli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica previsti dal D.M. del 18.12.1975 e dal Decreto Interministeriale dell'11.04.2013 "Adozione delle linee guida contenenti indirizzi progettuali di riferimento per la costruzione di nuove scuole e applicazione del modello "1+4 spazi educativi per la scuola del Terzo millennio" (max 3500 ca);
 - nel caso di proposte progettuali di cui alle lettere a.1), a.2) e a.4) dell'art. 3, relazione tecnica nella quale vengano descritte le ragioni di convenienza, economiche e funzionali, legate alla realizzazione, o rifunionalizzazione, di un nuovo manufatto in sostituzione di quello esistente;
 - nel caso di proposte progettuali di cui alla lettera a.5) dell'art. 3, relazione tecnica nella quale vengano descritte le motivazioni tecniche per le quali l'edificio non sia adeguabile sismicamente in ragione di vincolo di interesse culturale;
 - eventuale relazione descrittiva delle attività di progettazione partecipata poste in essere o delle attività previste per la redazione dei successivi livelli di progettazione, in caso di candidatura con un progetto di fattibilità tecnica ed economica;
 - nel caso in cui l'ente abbia valutato l'indice di rischio sismico α *ante operam* attraverso il calcolo secondo lo schema allegato al presente Avviso, breve relazione tecnica giustificativa;
 - nel caso in cui l'ente abbia valutato l'indice di rischio sismico α *ante operam* risultante come da verifica di vulnerabilità sismica effettuata, scheda di sintesi della verifica sismica di "livello 1" o di "livello 2" della Protezione Civile (Allegato B);
 - nel caso di proposte progettuali di cui alle lettere a.1), a.2), a.3), a.4), a.5) a.6) dell'art. 3, riguardanti edifici parzialmente o totalmente inagibili, copia dell'atto di interdizione o chiusura dell'edificio scolastico oggetto della candidatura;
 - nel caso di completamento lavori, copia dell'atto di approvazione del progetto unitario e relativo quadro economico;
 - nel caso di proposte progettuali di cui alle lettere c.1) e c.2) dell'art. 3, relazione descrittiva delle esigenze scolastiche che si intende soddisfare;
 - in caso di cofinanziamento con utilizzo del conto termico (GSE - Decreto MISE 16/02/2016 e ss.mm.ii.), facsimile generato dal portale GSE per l'accesso agli incentivi in cui viene indicata la stima del contributo in conto termico, sulla singola proposta progettuale, simulata in fase preliminare prima della presentazione della richiesta dell'incentivo (https://applicazioni.gse.it/GWA_UI/). Per informazioni è possibile inviare una mail a: supportopa@gse.it o contattare il numero di telefono 06 80113535;);
 - in caso di valutazione attraverso il protocollo ITACA, certificazione del tecnico abilitato iscritto negli elenchi regionali ai sensi della DGR n. 2751/2012.

- D. Devono essere sottoscritte ai sensi del DPR 445/2000 dal rappresentante legale dell'ente e/o dal Rup, le seguenti DICHIARAZIONI (le stesse saranno contenute sulla ricevuta prodotta dal sistema da trasmettere a mezzo PEC all'indirizzo sistemaistruzione@pec.rupar.puglia.it):
- dichiarazione che le informazioni inserite nel sistema ai fini del calcolo del punteggio e gli allegati caricati sono conformi alla proposta progettuale candidata;
 - dichiarazione di conformità della proposta progettuale agli strumenti di pianificazione urbanistica, nonché la completa regolarità della stessa sotto il profilo autorizzativo in relazione al livello di progettazione;
 - dichiarazione di impegno da parte dell'ente a mantenere la destinazione dell'edificio oggetto di intervento ad uso scolastico per 10 anni dalla data di concessione del finanziamento;
 - dichiarazione di impegno all'aggiornamento dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica al termine dei lavori;
 - nel caso di proposte progettuali di cui alle lettere "B", c.1) e "D" dell'art. 3, dichiarazione di possesso di idonea documentazione comprovante la sicurezza dello stabile ai livelli minimi previsti per gli edifici esistenti dal Decreto del 17.01.2018 del MIT "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni" pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20.02.2018, ovvero che l'edificio oggetto di intervento abbia un indice di rischio $\alpha \text{ ante operam} \geq 0,60$;
 - nel caso di proposte progettuali di cui alle lettere a.1), a.3), a.4), a.5) e a.6), B), c.1) e D) dell'art. 3, se l'ente non sia in possesso dell'analisi di vulnerabilità sismica, dichiarazione di impegno ad effettuare la predetta analisi entro i termini previsti dall'art. 20-bis comma 4 del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con modificazioni dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, per le proposte progettuali relative ad edifici, ricadenti nelle zone 1 e 2 di elevato rischio sismico;
 - eventuale dichiarazione attestante che con la realizzazione dell'intervento si procede alla dismissione di altro edificio in locazione passiva;
 - eventuale dichiarazione attestante che con la realizzazione dell'intervento si procede alla dismissione di edifici scolastici in attuazione di piani di razionalizzazione della rete scolastica formalmente approvati dall'ente per l'ottimizzazione e la riorganizzazione del servizio.

Art. 6

Valutazione delle proposte progettuali

1. La selezione degli interventi ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avverrà attraverso procedura valutativa "a graduatoria". Il piano regionale triennale dell'edilizia scolastica sarà costituito da 4 *sub-graduatorie* ognuna relativa ad una tipologia di proposta progettuale ("A", "B", "C", "D") di cui all'art.3. Ai fini del posizionamento delle proposte progettuali nella graduatoria del *piano regionale triennale di edilizia scolastica*, le *sub-graduatorie* saranno ordinate in successione dalla tipologia "A" alla tipologia "D".
2. Il responsabile del procedimento verificherà che le istanze siano pervenute nei termini indicati nell'avviso e che siano provviste di sottoscrizione digitale.
3. L'istruttoria delle proposte progettuali, ai fini della verifica della loro ammissibilità e della formazione della graduatoria del *piano regionale triennale di edilizia scolastica*, sarà svolta da una Commissione di valutazione istituita e nominata con provvedimento del Dirigente della Sezione Regionale Istruzione e Università di concerto con il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici, in data successiva allo scadere dei termini di presentazione delle candidature e senza oneri aggiuntivi sul bilancio regionale.
4. La Commissione sarà composta da un numero dispari di membri, con competenze specifiche per assolvere ai compiti attribuiti e da un segretario verbalizzante.
5. La formazione della graduatoria del *piano regionale triennale di edilizia scolastica*, avverrà sulla base della documentazione presentata dagli enti secondo le modalità di cui all'art. 5, ed in ragione dei criteri di cui al successivo art. 7 nel rispetto delle normative cogenti al livello nazionale e comunitario ed in particolare:
 - dei principi indicati nel Decreto Interministeriale del 3 gennaio 2018 n. 47 del MEF adottato di concerto con il MIUR e con il MIT, del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020;
 - della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici e di Aiuti di Stato;
 - dei criteri definiti dall'avviso stesso.
6. Ai fini del posizionamento delle proposte progettuali nelle *sub-graduatorie*, in caso di parità di punteggio avrà priorità quella candidata dall'ente con il maggior numero di edifici scolastici censiti *nell'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica* e in caso di ulteriore parità, prevarrà la proposta progettuale interessante una maggiore popolazione scolastica, riferita all'anno scolastico 2017/2018.
7. Il *piano regionale triennale dell'edilizia scolastica*, sarà approvato con provvedimento del Dirigente della Sezione Regionale Istruzione e Università, e sarà trasmesso dallo stesso al Ministero dell'istruzione,

dell'università e della ricerca ai fini della formazione della *programmazione unica nazionale in materia di edilizia scolastica*.

8. L'atto dirigenziale di approvazione del *piano regionale triennale dell'edilizia scolastica* sarà pubblicato sul BURP, nonché sui siti WEB istituzionali della Regione Puglia.
9. Si evidenzia che l'inserimento nel *piano regionale triennale dell'edilizia scolastica* non dà diritto al finanziamento richiesto.
10. L'entità del contributo massimo, comprensivo di tutte le somme a disposizione e dell'IVA, calcolato sulla base del quadro economico dell'ultima fase progettuale approvata è fissato come segue:

- L'entità massima del contributo concedibile per le proposte progettuali appartenenti alla tipologia "A" come definita all'art.3, è fissato nel limite di € 5.000.000 e comunque lo stesso non deve eccedere i valori sotto riportati:

	Edifici scolastici	Palestre scolastiche
Proposte progettuali di tipologia a.1) e a.2)	1.500 €/mq	250 €/mc
Proposte progettuali di tipologia a.3) e a.4)	1.100 €/mq	190 €/mc
Proposte progettuali di tipologia a.5) e a.6)	900 €/mq	150 €/mc

- L'entità massima del contributo concedibile per le proposte progettuali appartenenti alla tipologia "B" come definita all'art.3, è fissato nel limite di € 1.500.000 e comunque lo stesso non deve eccedere i valori sotto riportati:

	Edifici scolastici	Palestre scolastiche
Proposte progettuali di tipologia "B"	450 €/mq	75 €/mc

- L'entità massima del contributo concedibile per le proposte progettuali appartenenti alla tipologia "C" come definita all'art.3, è fissato nel limite di € 5.000.000 e comunque lo stesso non deve eccedere i valori sotto riportati:

	Edifici scolastici	Palestre scolastiche
Proposte progettuali di tipologia c.1) e c.2)	1.200 €/mq	200 €/mc

- L'entità massima del contributo concedibile per le proposte progettuali appartenenti alla tipologia "D" come definita all'art.3, è fissato nel limite di € 1.500.000 e comunque lo stesso non deve eccedere i valori sotto riportati:

	Edifici scolastici	Palestre scolastiche
Proposte progettuali di tipologia "D"	450 €/mq	75 €/mc

11. Nel calcolo entità massima del contributo concedibile, di cui al comma precedente, il valore parametrico è applicato, per gli edifici scolastici, al valore della superficie utile, e per le palestre scolastiche al valore del volume (calcolato come superficie utile x altezza interna) come desunti dalla scheda 10 - dimensioni complessive dell'edificio (per edifici scolastici) e dalla scheda 6 - dati dimensionali dell'edificio scolastico (per le palestre scolastiche) dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica. Nel caso di proposte progettuali di cui alle lettere a.1), a.2), i valori di superficie calpestabile e volume, sono quelli desumibili dal progetto. In caso di interventi di demolizione/ricostruzione il valore è comprensivo del costo di demolizione ed è calcolato sul volume della nuova costruzione.
12. Il contributo è concesso a copertura delle spese ammissibili di cui al successivo art. 8 e potrà eventualmente essere integrato, costituendone la quota di cofinanziamento, con risorse aggiuntive a carico dell'ente proponente compresi eventuali agevolazioni ottenute con il conto termico (GSE - Decreto MISE 16/02/2016 e ss.mm.ii.), o con il ricorso all'istituto del credito sportivo (www.creditosportivo.it).
13. Il *piano regionale triennale dell'edilizia scolastica* sarà soggetto ad aggiornamenti nel corso del 2019 e del 2020. In tale sede si procederà all'aggiornamento dei punteggi relativi ai seguenti criteri ed indicatori:
 - Criterio di valutazione 2 (LIVELLO DI PROGETTAZIONE SUCCESSIVO AL PRELIMINARE)
 - *Indicatore V.2.1 - Livello di progettazione come definito dal D.Lgs. n 50/2016 e ss.mm.ii.;*
 - *Indicatore V.2.2 - Livello di conoscenza della prova di vulnerabilità sismica effettuata.*
 - Criterio di sostenibilità (SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL PROGETTO)
 - *Indicatore S.1 Attuazione del Protocollo ITACA PUGLIA 2017 - E.7 Edifici adibiti ad attività scolastiche (DGR n. 1147 del 2017).*
 - Criterio di priorità specifico (RISCHIO SISMICO E IDROGEOLOGICO)
 - *Indicatore R.2- Indice di rischio sismico α ante operam dell'edificio oggetto di intervento, risultante come da verifica di vulnerabilità sismica effettuata, oppure in assenza della stessa calcolato così come previsto dall'Allegato A al presente Avviso*, in caso di verifica di vulnerabilità sismica effettuata successivamente alla candidatura.
14. Le modalità e i tempi degli aggiornamenti del piano regionale triennale dell'edilizia scolastica saranno definite con atto dirigenziale della Sezione Istruzione e Università notificato agli enti inseriti in graduatoria.

Art. 7

Criteria di valutazione delle proposte progettuali

1. La formazione delle sub-graduatoria delle proposte progettuali di tipologia "A", avverrà sulla base dei criteri di seguito riportati.

CRITERIO DI PRIORITA' GENERALE (P)	INDICATORE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO CRITERIO
CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO.	<i>P.1 -Tipologia di proposta progettuale di cui all'art 3 dell'avviso</i>		70
	• tipologia a.1)	70	
	• tipologia a.2)	65	
	• tipologia a.3)	50	
	• tipologia a.4)	50	
	• tipologia a.5)	50	
• tipologia a.6)	0		

CRITERIO di VALUTAZIONE (V)	INDICATORE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO CRITERIO
1. QUALITÀ DELLA PROPOSTA CON RIFERIMENTO AL MIGLIORAMENTO DELLE FRUIBILITÀ E FUNZIONALITÀ DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI	<i>V.1.1- Qualità architettonica e tecnica del Progetto</i>		22
	• solidità e completezza di esposizione nelle motivazioni tecniche poste a base dell'intervento proposto;	fino a 2	
	• accuratezza e completezza degli studi ed indagini a base della soluzione progettuale prescelta;	fino a 2	
	• capacità della proposta progettuale di soddisfare la domanda attuale ed incrementare l'attrattività della scuola	fino a 2	
	• individuazione delle soluzioni tecniche in grado di ridurre i costi operativi di gestione e le attività di manutenzione future	fino a 2	
	• adeguamento degli interventi alle tecnologie più avanzate, innovatività e trasferibilità della proposta progettuale;	fino a 2	
	• fruibilità e funzionalità degli ambienti scolastici	fino a 2	
	<i>V.1.2 – Dismissione di edifici scolastici in locazione passiva ovvero attuazione di piani di razionalizzazione della rete scolastica (punteggi non cumulabili)</i>		
	• attuazione di piani di razionalizzazione della rete scolastica	1	
	• dismissione di edifici scolastici in locazione passiva	2	
	<i>V.1.3 -Proposta progettuale che prevede la realizzazione o rifunzionalizzazione di ambienti idonei all'espletamento del servizio mensa</i>		
	• realizzazione o rifunzionalizzazione di ambienti idonei all'espletamento del servizio mensa	3	
	<i>V.1.4 - Completamento lavori, mediante realizzazione di uno o più lotti funzionali appartenenti ad un progetto originale unitario già approvato e realizzato, o in corso di realizzazione, misurato attraverso il rapporto fra il costo dell'intervento di completamento (A) ed il valore del progetto complessivo (B)</i>		
	• rapporto $A/B \leq 0,2$	0	
	• $0,2 < \text{rapporto } A/B < 0,5$	1	
	• rapporto $A/B > 0,5$	2	
	<i>V.1.5 - Concorsi di idee e/o progettazione espletati ai fini della redazione del progetto (punteggi non cumulabili)</i>		
	• concorsi di idee	1	
	• concorsi di progettazione	2	
	<i>V.1.6– Attività di progettazione partecipata poste in essere ai fini della redazione del progetto (incontri pubblici con i portatori di interesse, ovvero scuola, famiglie, corpo docente, cittadinanza, ecc.).</i>		
• attività di partecipazione documentabile	1		
2. LIVELLO DI PROGETTAZIONE	<i>V.2.1 - Livello di progettazione come definito dal D.Lgs. n 50/2016 e ss.mm.ii. (In caso di proposte progettuali candidate con un livello di progettazione definitivo o esecutivo non corredate da una verifica di vulnerabilità sismica in LC2, sarà attribuito comunque il punteggio relativo al progetto di fattibilità tecnica ed economica)</i>		7
	• progetto di fattibilità tecnica ed economica	0	
	• progetto definitivo	1	
	• progetto esecutivo	3	
	<i>V.2.2 - Livello di conoscenza della prova di vulnerabilità sismica effettuata</i>		
	• indice di rischio calcolato come da Allegato A	0	
	• prova di vulnerabilità LC1	0	
	• prova di vulnerabilità LC2	2	
	• prova di vulnerabilità LC3	4	

3. GRADO DI DISPERSIONE SCOLASTICA	V.3.1- Edificio collocato in un'area (comune per poli dell'infanzia e primo ciclo; ambito territoriale funzionale al miglioramento dell'offerta formativa di cui al D. Lgs. 112/98, art. 138 per il secondo ciclo) con particolari criticità in merito alla dispersione scolastica (cfr Allegato E)		2	
	• aree di maggior svantaggio - Indicatore dispersione: da 0 fino al 20%	2		
	• aree intermedie - Indicatore dispersione: da 20% al 80%	1		
	• aree di minor svantaggio - Indicatore di dispersione: da 80% al 100%	0		
4. DISPONIBILITÀ AL COFINANZIAMENTO DELLA PROPOSTA	V.4.1 - Cofinanziamento, da parte dell'ente locale, mediante fondi propri, compresi eventuali agevolazioni ottenute con il conto termico (GSE - Decreto MISE 16/02/2016 e ss.mm.ii.), o con il ricorso all'istituto del credito sportivo (www.creditosportivo.it) e non derivanti da altre fonti di finanziamento statali, regionali o comunitari		3	
	• nessun cofinanziamento	0		
	• cofinanziamento fino al 10%	1		
	• cofinanziamento dal 10% al 20%	2		
5. POPOLAZIONE SCOLASTICA PRESENTE NELL'EDIFICIO SCOLASTICO	V.5.1 - Popolazione scolastica, riferita all'organico di diritto dell'a.s. 2017/2018 interessata dall'intervento, ovvero numero di iscritti presso i punti di erogazione del servizio presenti o da collocare nell'edificio a conclusione dell'intervento		4	
	• fino a 100 alunni	0		
	• da 101 a 250 alunni	1		
	• da 251 a 500 alunni	2		
	• da 501 a 800 alunni	3		
6. CAPACITÀ DELL'INTERVENTO DI CONSEGUIRE LA CONFORMITÀ E LA CONSEQUENTE ACQUISIZIONE DELLE CERTIFICAZIONI OBBLIGATORIE PREVISTE DALLE NORME DI SETTORE AI FINI DELL'AGIBILITÀ	V.6.1- Tipologia di lavorazione per interventi di tipo a.3), a.4), a.5) e a.6)		13	
	• abbattimento barriere architettoniche	1		
	• adeguamento alle norme igienico sanitarie	1		
	• adeguamento impianto antincendio	2		
	• adeguamento altri impianti tecnologici	1		
	• bonifica amianto	2		
	• messa in sicurezza elementi non strutturali (intonaci controsoffitti, parapetti, cornicioni, etc.)	2		
	• efficientamento energetico (classe energetica post intervento: A4, A3, A2, A1)	1		
	V.6.2- Edificio parzialmente totalmente inagibile a seguito di ordinanza			
	• edificio totalmente inagibile	3		
• edificio parzialmente inagibile	1			

CRITERIO di SOSTENIBILITA' (S)	INDICATORE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO CRITERIO
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL PROGETTO	S.1 - Attuazione del Protocollo ITACA PUGLIA 2017 - E.7 Edifici adibiti ad attività scolastiche (DGR n. 1147 del 2017)		5
	• punteggio non calcolato	0	
	• punteggio globale minore di 3	1	
	• punteggio globale compreso tra 3 e 4	2	
	• punteggio globale maggiore o uguale a 4	5	

CRITERIO DI PRIORITA' SPECIFICO (R)	INDICATORE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO CRITERIO	
RISCHIO SISMICO E IDROGEOLOGICO	R.1. - Zona sismica (O.P.C.M. 3274/03 e ss.mm.ii recepito con DGR n. 153 del 2 marzo 2004 e ss.mm.ii.) alla data di presentazione della candidatura		31	
	• zona 1	12		
	• zona 2	6		
	• zona 3	2		
	• zona 4	0		
	R.2- Indice di rischio sismico α ante operam dell'edificio oggetto di intervento, risultante come da verifica di vulnerabilità sismica effettuata, oppure in assenza della stessa calcolato così come previsto dall'Allegato A al presente Avviso			
	• $\alpha = 0$	14		
	• $0 < \alpha \leq 0,1$	12		
	• $0,1 < \alpha < 0,2$	10		
	• $0,2 \leq \alpha < 0,4$	6		
	• $0,4 \leq \alpha < 0,60$	2		
	• $0,60 \leq \alpha$	0		
	R.3 - Indice di rischio idrogeologico dell'edificio oggetto di intervento, per interventi di tipo a.2), sulla base delle cartografie dei PAI vigenti			
	• R4 - rischio molto elevato	5		
• R3 - rischio elevato	2			

2. La formazione della sub-graduatoria delle proposte progettuali di tipologia "B", avverrà sulla base dei criteri di seguito riportati.

CRITERIO di VALUTAZIONE (V)	INDICATORE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO CRITERIO
1. QUALITÀ DELLA PROPOSTA CON RIFERIMENTO AL MIGLIORAMENTO DELLE FRUIBILITÀ E FUNZIONALITÀ DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI	<i>V.1.1- Qualità architettonica e tecnica del Progetto</i>		19
	• solidità e completezza di esposizione nelle motivazioni tecniche poste a base dell'intervento proposto;	fino a 2	
	• accuratezza e completezza degli studi ed indagini a base della soluzione progettuale prescelta;	fino a 2	
	• capacità della proposta progettuale di soddisfare la domanda attuale ed incrementare l'attrattività della scuola	fino a 2	
	• individuazione delle soluzioni tecniche in grado di ridurre i costi operativi di gestione e le attività di manutenzione future	fino a 2	
	• adeguamento degli interventi alle tecnologie più avanzate, innovatività e trasferibilità della proposta progettuale;	fino a 2	
	• fruibilità e funzionalità degli ambienti scolastici	fino a 2	
	<i>V.1.2 – Dismissione di edifici scolastici in locazione passiva ovvero attuazione di piani di razionalizzazione della rete scolastica (punteggi non cumulabili)</i>		
	• attuazione di piani di razionalizzazione della rete scolastica	1	
	• dismissione di edifici scolastici in locazione passiva	2	
	<i>V.1.3 -Proposta progettuale che prevede la realizzazione o rifunionalizzazione di ambienti idonei all'espletamento del servizio mensa</i>		
	• realizzazione o rifunionalizzazione di ambienti idonei all'espletamento del servizio mensa	3	
	<i>V.1.4 - Completamento lavori, mediante realizzazione di uno o più lotti funzionali appartenenti ad un progetto originale unitario già approvato e realizzato, o in corso di realizzazione, misurato attraverso il rapporto fra il costo dell'intervento di completamento (A) ed il valore del progetto complessivo (B)</i>		
• rapporto $A/B \leq 0,2$	0		
• $0,2 < \text{rapporto } A/B < 0,5$	1		
• rapporto $A/B > 0,5$	2		
2. LIVELLO DI PROGETTAZIONE	<i>V.2.1 - Livello di progettazione come definito dal D.Lgs. n 50/2016 e ss.mm.ii.</i>		4
	• progetto di fattibilità tecnica ed economica	0	
	• progetto definitivo	1	
	• progetto esecutivo	3	
	<i>V.2.2 - Livello di conoscenza della prova di vulnerabilità sismica effettuata</i>		
	• indice di rischio calcolato come da Allegato A	0	
	• prova di vulnerabilità LC1	0	
• prova di vulnerabilità LC2	1		
• prova di vulnerabilità LC3	1		
3. GRADO DI DISPERSIONE SCOLASTICA	<i>V.3.1 - Edificio collocato in un'area (comune per poli dell'infanzia e primo ciclo; ambito territoriale funzionale al miglioramento dell'offerta formativa di cui al D.Lgs. 112/98, art. 138 per il secondo ciclo) con particolari criticità in merito alla dispersione scolastica (cfr Allegato E)</i>		2
	• aree di maggior svantaggio - Indicatore dispersione: da 0 fino al 20%	2	
	• aree intermedie - Indicatore dispersione: da 20% al 80%	1	
• aree di minor svantaggio - Indicatore di dispersione: da 80% al 100%	0		
4. DISPONIBILITÀ AL COFINANZIAMENTO DELLA PROPOSTA	<i>V.4.1 Cofinanziamento, da parte dell'ente locale, mediante fondi propri, compresi eventuali agevolazioni ottenute con il conto termico (GSE - Decreto MISE 16/02/2016 e ss.mm.ii.), o con il ricorso all'istituto del credito sportivo (www.creditosportivo.it) e non derivanti da altre fonti di finanziamento statali, regionali o comunitari</i>		3
	• nessun cofinanziamento	0	
	• cofinanziamento fino al 10%	1	
	• cofinanziamento dal 10% al 20%	2	
• cofinanziamento maggiore del 20%	3		
5. POPOLAZIONE SCOLASTICA PRESENTE NELL'EDIFICIO SCOLASTICO	<i>V.5.1 - Popolazione scolastica, riferita all'organico di diritto dell'a.s. 2017/2018 interessata dall'intervento, ovvero numero di iscritti presso i punti di erogazione del servizio presenti o da collocare nell'edificio a conclusione dell'intervento</i>		4
	• fino a 100 alunni	0	
	• da 101 a 250 alunni	1	
	• da 251 a 500 alunni	2	
	• da 501 a 800 alunni	3	
• oltre 800 alunni	4		
6. CAPACITÀ DELL'INTERVENTO DI CONSEGUIRE LA CONFORMITÀ E LA CONSEGUENTE ACQUISIZIONE DELLE CERTIFICAZIONI OBBLIGATORIE PREVISTE DALLE NORME DI SETTORE AI FINI DELL'AGIBILITÀ	<i>V.6.1- Tipologia di lavorazione</i>		15
	• abbattimento barriere architettoniche	3	
	• adeguamento alle norme igienico sanitarie	3	
	• adeguamento impianto antincendio	3	
	• adeguamento altri impianti tecnologici	3	
	• bonifica amianto	1	
	• messa in sicurezza elementi non strutturali (intonaci controsoffitti, parapetti, cornicioni, etc.)	1	
• efficientamento energetico (classe energetica post intervento: A4, A3, A2, A1)	1		

CRITERIO di SOSTENIBILITA' (S)	INDICATORE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO CRITERIO
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL PROGETTO	<i>S.1- Attuazione del Protocollo ITACA PUGLIA 2017 - E.7 Edifici adibiti ad attività scolastiche (DGR n. 1147 del 2017)</i>		5
	• punteggio non calcolato	0	
	• punteggio globale minore di 3	1	
	• punteggio globale compreso tra 3 e 4	2	
	• punteggio globale maggiore o uguale a 4	5	

3. La formazione della sub-graduatoria delle proposte progettuali di tipologia "C", avverrà sulla base dei criteri di seguito riportati.

CRITERIO di VALUTAZIONE (V)	INDICATORE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO CRITERIO
1. QUALITÀ DELLA PROPOSTA CON RIFERIMENTO AL MIGLIORAMENTO DELLE FRUIBILITÀ E FUNZIONALITÀ DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI	<i>V.1.1- Qualità architettonica e tecnica del Progetto</i>		22
	• solidità e completezza di esposizione nelle motivazioni tecniche poste a base dell'intervento proposto;	fino a 2	
	• accuratezza e completezza degli studi ed indagini a base della soluzione progettuale prescelta;	fino a 2	
	• capacità della proposta progettuale di soddisfare la domanda attuale ed incrementare l'attrattività della scuola	fino a 2	
	• individuazione delle soluzioni tecniche in grado di ridurre i costi operativi di gestione e le attività di manutenzione future	fino a 2	
	• adeguamento degli interventi alle tecnologie più avanzate, innovatività e trasferibilità della proposta progettuale;	fino a 2	
	• fruibilità e funzionalità degli ambienti scolastici	fino a 2	
	<i>V.1.2 – Dismissione di edifici scolastici in locazione passiva ovvero attuazione di piani di razionalizzazione della rete scolastica (punteggi non cumulabili)</i>		
	• Attuazione di piani di razionalizzazione della rete scolastica	1	
	• Dismissione di edifici scolastici in locazione passiva	2	
	<i>V.1.3 -Proposta progettuale che prevede la realizzazione o rifunzionalizzazione di ambienti idonei all'espletamento del servizio mensa</i>		
	• realizzazione o rifunzionalizzazione di ambienti idonei all'espletamento del servizio mensa	3	
	<i>V.1.4 - Completamento lavori, mediante realizzazione di uno o più lotti funzionali appartenenti ad un progetto originale unitario già approvato e realizzato, o in corso di realizzazione, misurato attraverso il rapporto fra il costo dell'intervento di completamento (A) ed il valore del progetto complessivo (B)</i>		
	• rapporto $A/B \leq 0,2$	0	
	• $0,2 < \text{rapporto } A/B < 0,5$	1	
	• rapporto $A/B > 0,5$	2	
	<i>V.1.5 - Concorsi di idee e/o progettazione espletati ai fini della redazione del progetto (punteggi non cumulabili)</i>		
	• concorsi di idee	1	
• concorsi di progettazione	2		
<i>V.1.6– Attività di progettazione partecipata poste in essere ai fini della redazione del progetto (incontri pubblici con i portatori di interesse, ovvero scuola, famiglie, corpo docente, cittadinanza, ecc.).</i>			
• attività di partecipazione documentabile	1		
2. LIVELLO DI PROGETTAZIONE	<i>V.2.1 - Livello di progettazione come definito dal D.Lgs. n 50/2016 e ss.mm.ii.</i>		4
	• progetto di fattibilità tecnica ed economica	0	
	• progetto definitivo	1	
	• progetto esecutivo	3	
	<i>V.2.2. - Livello di conoscenza della prova di vulnerabilità sismica effettuata sull'edificio oggetto di ampliamento – nel caso di proposte progettuali di tipologia c.1)</i>		
	• indice di rischio calcolato come da Allegato A	0	
	• prova di vulnerabilità LC1	0	
• prova di vulnerabilità LC2	1		
• prova di vulnerabilità LC3	1		
3. GRADO DI DISPERSIONE SCOLASTICA	<i>V.3.1- Edificio collocato in un'area (comune per poli dell'infanzia e primo ciclo; ambito territoriale funzionale al miglioramento dell'offerta formativa di cui al D. Lgs. 112/98, art. 138 per il secondo ciclo) con particolari criticità in merito alla dispersione scolastica (cfr Allegato E)</i>		2
	• aree di maggior svantaggio - Indicatore dispersione: da 0 fino al 20%	2	
	• aree intermedie - Indicatore dispersione: da 20% al 80%	1	
	• aree di minor svantaggio - Indicatore di dispersione: da 80% al 100%	0	

4. DISPONIBILITÀ AL COFINANZIAMENTO DELLA PROPOSTA	V.4.1 - Cofinanziamento, da parte dell'ente locale, mediante fondi propri, compresi eventuali agevolazioni ottenute con il conto termico (GSE - Decreto MISE 16/02/2016 e ss.mm.ii.), o con il ricorso all'istituto del credito sportivo (www.creditosportivo.it) e non derivanti da altre fonti di finanziamento statali, regionali o comunitari		3
	• nessun cofinanziamento	0	
	• cofinanziamento fino al 10%	1	
	• cofinanziamento dal 10% al 20%	2	
5. POPOLAZIONE SCOLASTICA PRESENTE NELL'EDIFICIO SCOLASTICA	V.5.1 - Popolazione scolastica, riferita all'organico di diritto dell'a.s. 2017/2018 interessata dall'intervento, ovvero numero di iscritti presso i punti di erogazione del servizio presenti o da collocare nell'edificio a conclusione dell'intervento		4
	• fino a 100 alunni	0	
	• da 101 a 250 alunni	1	
	• da 251 a 500 alunni	2	
	• da 501 a 800 alunni	3	
• oltre 800 alunni	4		
CRITERIO di SOSTENIBILITÀ (S)	INDICATORE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO CRITERIO
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL PROGETTO	S.1 - Attuazione del Protocollo ITACA PUGLIA 2017 - E.7 Edifici adibiti ad attività scolastiche (DGR n. 1147 del 2017)		5
	• punteggio non calcolato	0	
	• punteggio globale minore di 3	1	
	• punteggio globale compreso tra 3 e 4	2	
• punteggio globale maggiore o uguale a 4	5		

4. La formazione della sub-graduatoria delle proposte progettuali di tipologia "D", avverrà sulla base dei criteri di seguito riportati.

CRITERIO di VALUTAZIONE (V)	INDICATORE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO CRITERIO	
1. QUALITÀ DELLA PROPOSTA CON RIFERIMENTO AL MIGLIORAMENTO DELLE FRUIBILITÀ E FUNZIONALITÀ DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI	V.1.1- Qualità architettonica e tecnica del Progetto		19	
	• solidità e completezza di esposizione nelle motivazioni tecniche poste a base dell'intervento proposto;	fino a 2		
	• accuratezza e completezza degli studi ed indagini a base della soluzione progettuale prescelta;	fino a 2		
	• capacità della proposta progettuale di soddisfare la domanda attuale ed incrementare l'attrattività della scuola	fino a 2		
	• individuazione delle soluzioni tecniche in grado di ridurre i costi operativi di gestione e le attività di manutenzione future	fino a 2		
	• adeguamento degli interventi alle tecnologie più avanzate, innovatività e trasferibilità della proposta progettuale;	fino a 2		
	• fruibilità e funzionalità degli ambienti scolastici	fino a 2		
	V.1.2 – Dismissione di edifici scolastici in locazione passiva ovvero attuazione di piani di razionalizzazione della rete scolastica (punteggi non cumulabili)			
	• Attuazione di piani di razionalizzazione della rete scolastica	1		
	• Dismissione di edifici scolastici in locazione passiva	2		
	V.1.3 -Proposta progettuale che prevede la realizzazione o rifunzionalizzazione di ambienti idonei all'espletamento del servizio mensa			
	• realizzazione o rifunzionalizzazione di ambienti idonei all'espletamento del servizio mensa	3		
	V.1.4 - Completamento lavori, mediante realizzazione di uno o più lotti funzionali appartenenti ad un progetto originale unitario già approvato e realizzato, o in corso di realizzazione, misurato attraverso il rapporto fra il costo dell'intervento di completamento (A) ed il valore del progetto complessivo (B)			
	• rapporto A/B ≤ 0,2	0		
• 0,2 < rapporto A/B < 0,5	1			
• rapporto A/B > 0,5	2			
2. LIVELLO DI PROGETTAZIONE	V.2.1 - Livello di progettazione come definito dal D.Lgs. n 50/2016 e ss.mm.ii.		4	
	• progetto di fattibilità tecnica ed economica	0		
	• Progetto definitivo	1		
	• Progetto esecutivo	3		
	V.2.2. - Livello di conoscenza della prova di vulnerabilità sismica effettuata			
	• indice di rischio calcolato come da Allegato A	0		
	• prova di vulnerabilità LC1	0		
	• prova di vulnerabilità LC2	1		
• prova di vulnerabilità LC3	1			

3. GRADO DI DISPERSIONE SCOLASTICA	V.3.1- Edificio collocato in un'area (comune per poli dell'infanzia e primo ciclo; ambito territoriale funzionale al miglioramento dell'offerta formativa di cui al D. Lgs. 112/98, art. 138 per il secondo ciclo) con particolari criticità in merito alla dispersione scolastica (cfr Allegato D)		2
	• Aree di maggior svantaggio - Indicatore dispersione: da 0 fino al 20%	2	
	• Aree intermedie - Indicatore dispersione: da 20% al 80%	1	
	• Aree di minor svantaggio - Indicatore di dispersione: da 80% al 100%	0	
4. DISPONIBILITÀ AL COFINANZIAMENTO DELLA PROPOSTA	V.4.1 - Cofinanziamento, da parte dell'ente locale, mediante fondi propri, compresi eventuali agevolazioni ottenute con il conto termico (GSE - Decreto MISE 16/02/2016 e ss.mm.ii.), o con il ricorso all'istituto del credito sportivo (www.creditosportivo.it) e non derivanti da altre fonti di finanziamento statali, regionali o comunitari		3
	• nessun cofinanziamento	0	
	• cofinanziamento fino al 10%	1	
	• cofinanziamento dal 10% al 20%	2	
5. POPOLAZIONE SCOLASTICA PRESENTE NELL'EDIFICIO SCOLASTICA	V.5.1 - Popolazione scolastica, riferita all'organico di diritto dell'a.s. 2017/2018 interessata dall'intervento, ovvero numero di iscritti presso i punti di erogazione del servizio presenti o da collocare nell'edificio a conclusione dell'intervento		4
	• Fino a 100 alunni	0	
	• Da 101 a 250 alunni	1	
	• Da 251 a 500 alunni	2	
	• Da 501 a 800 alunni	3	
6. CAPACITÀ DELL'INTERVENTO DI CONSEGUIRE LA CONFORMITÀ E LA CONSEQUENTE ACQUISIZIONE DELLE CERTIFICAZIONI OBBLIGATORIE PREVISTE DALLE NORME DI SETTORE AI FINI DELL'AGIBILITÀ'	V.6.1- Tipologia di lavorazione		10
	• Abbattimento barriere architettoniche	1	
	• Adeguamento alle norme igienico sanitarie	1	
	• Adeguamento impianto antincendio	1	
	• Adeguamento altri impianti tecnologici	1	
	• Bonifica amianto	1	
	• Messa in sicurezza elementi non strutturali (intonaci controsoffitti, parapetti, cornicioni, etc.)	1	
• Efficientamento energetico (classe energetica post intervento: A4, A3, A2, A1)	3		

CRITERIO di SOSTENIBILITÀ' (S)	INDICATORE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO CRITERIO
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL PROGETTO	S.1 - Attuazione del Protocollo ITACA PUGLIA 2017 - E.7 Edifici adibiti ad attività scolastiche (DGR n. 1147 del 2017)		5
	• punteggio non calcolato	0	
	• punteggio globale minore di 3	1	
	• punteggio globale compreso tra 3 e 4	2	
	• punteggio globale maggiore o uguale a 4	5	

Art. 8

Spese ammissibili e non ammissibili

- Le spese e gli oneri ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle di seguito indicate:
 - lavori relativi a opere edili ed impiantistiche, a misura e/o a corpo (art. 16 lettere a.1 D.P.R. 207/2010);
 - oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta (art. 16 lettere a.2 D.P.R. 207/2010);
 - somme a disposizione della stazione appaltante per:
 - lavori in economia compiutamente individuate nel progetto posto a base di gara ma escluse dall'oggetto dell'appalto (art. 16 lettera b1 D.P.R. 207/2010);
 - rilievi, accertamenti e indagini (art. 16 lettera b2 D.P.R. 207/2010), laddove applicabili in riferimento al grado di progettazione indicato dall'Ente beneficiario in sede di candidatura;
 - allacciamenti ai pubblici servizi (art. 16 lettera b3 D.P.R. 207/2010);
 - imprevisti (art. 16 lettera b4 D.P.R. 207/2010) nella misura massima del 5% dell'importo dei lavori (comprensivo degli oneri per la sicurezza) ove previsti nel quadro economico del progetto candidato;
 - spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi (i cui corrispettivi devono essere calcolati secondo il D.M. 17 Giugno 2016 il cui documento dovrà essere materialmente allegato agli atti di gara), per incarichi affidati in data successiva alla chiusura delle candidature del precedente *piano regionale triennale di edilizia scolastica* (10 aprile del 2015);
 - spese tecniche relative alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità (i cui corrispettivi devono essere calcolati secondo il D.M. 17

Giugno 2016 il cui documento dovrà essere materialmente allegato agli atti di gara), inclusi gli incentivi di cui all'art. 113 del d.lgs. n. 50/2016, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente (art. 16 lettera b7 D.P.R. 207/2010);

- spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione (art. 16 lettera b8 D.P.R. 207/2010);
- spese per commissioni giudicatrici (art. 16 lettera b9 D.P.R. 207/2010);
- spese per pubblicità (art. 16 lettera b10 D.P.R. 207/2010);
- spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (art. 16 lettera b11 D.P.R. 207/2010);
- I.V.A. ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge (art. 16 lettera b12 D.P.R. 207/2010). L'IVA, nei limiti di legge, è ammessa solo qualora realmente e definitivamente sostenuta dall'ente attuatore e non recuperabile, nonché riferita a voci di spese inerenti il progetto di che trattasi. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non è ammissibile.

2. Le spese generali saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente alle aliquote dello scaglione di riferimento come sotto specificato:

Importo dell'intervento	Percentuale massima
Fino a € 250.000,00	10%
Da € 250.000,01 e fino a € 500.000,00	8%
Da € 500.000,01 e fino a € 2.500.000,00	6%
Da € 2.500.000,01 e fino a € 5.000.000,00	5%
Oltre € 5.000.000,01	4%

la percentuale corrispondente di riferimento sarà applicata sull'importo dei lavori posti a base di gara (comprensivo degli oneri per la sicurezza ed esclusa I.V.A.)

Tra le voci attinenti le spese generali che concorrono alla quantificazione delle percentuali su riportate non sono ricomprese le spese per progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, le quali costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico, da calcolare ai sensi del D.M. 17 giugno 2016 c.d. "Decreto parametri".

3. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di somme a disposizione dell'ente beneficiario resteranno a carico del medesimo.
4. Fino alla chiusura degli interventi, la Regione Puglia si riserva il giudizio di ammissibilità delle spese sostenute dai soggetti beneficiari, nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento.
5. L'importo dei lavori relativi agli interventi da realizzare deve essere calcolato con riferimento al "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia ai sensi del disposto contenuto nell'art. 13 della L.R. 11 maggio 2001 n. 13 e ss. mm e ii." approvato con DGR n. n. 905 del 07/06/17.
6. Eventuali varianti dei contratti di appalto in corso di validità sono ammesse esclusivamente qualora ricorrano i motivi espressamente individuati all'art. 106 del D.lgs. n. 50/2016 e nel rigoroso rispetto di quanto previsto dal comma 14 del medesimo articolo.
7. Non saranno ritenute ammissibili:
 - imprevisti (art. 16 lettera b4 D.P.R. 207/2010) eccedenti il tetto del 5% dell'importo dei lavori (comprensivo degli oneri per la sicurezza);
 - spese per aggiornamenti progettuali relativi all'ultimo livello di progettazione approvato ed oggetto di candidatura al presente Avviso;
 - spese per acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi;
 - spese per demolizioni di fabbricati non adibiti all'attività scolastica;
 - spese per bonifiche di terreno;
 - spese per ammende, penali e controversie legali, nonché maggiori oneri derivanti dalla risoluzione di controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari di cui all'art. 206 del D.lgs. 50/2016 e gli interessi per ritardati pagamenti;
 - spese di funzionamento in generale;
 - acquisti di attrezzature, dotazioni strumentali, mobili e arredi;
 - spese per materiale didattico di consumo e supporti digitali;
 - spese per traslochi e comunque inerenti allo sgombero degli edifici scolastici oggetto di intervento;
 - spese per cui non vi sia la dimostrazione inequivocabile dell'avvenuto pagamento, secondo le norme vigenti;
 - eventuali maggiori oneri per l'esecuzione dei lavori non ricompresi nel quadro economico riapprovato a seguito di gara.

Art. 9

Dotazione finanziaria dei piani annuali di cui al D.M. 47/2018 e ripartizione delle risorse

1. Per il finanziamento dei singoli piani annuali 2018-2019-2020, sono destinate le risorse di cui al Decreto Interministeriale del 3 gennaio 2018 n. 47.
2. La dotazione finanziaria è a valere sulle risorse di cui all'art. 10 del decreto legge n. 104 del 2013 che consentiranno alla Regione Puglia l'accensione di mutui di durata trentennale con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato. Il MIUR di concerto con il MEF e con il MIT provvede, con decreto da adottare entro 90 giorni dalla avvenuta adozione del decreto di approvazione della programmazione nazionale, ad autorizzare l'utilizzo delle ulteriori risorse di cui al cap 7106 del bilancio di previsione del MIUR.
3. Le risorse di cui al comma precedente, saranno ripartite nel seguente modo:
 - Città Metropolitana ed amministrazioni provinciali: 30%
 - Amministrazione comunali: 70%
4. Dalla quota destinata alle Amministrazione comunali, saranno finanziati nei singoli piani annuali 2018-2019-2020, prioritariamente un numero di interventi per amministrazione comunale in relazione al numero di edifici scolastici di propria competenza, in particolare:
 - 1 proposta progettuale per enti con un numero di edifici scolastici censiti nell'anagrafe fino a 15;
 - 2 proposte progettuali per enti con un numero di edifici scolastici censiti nell'anagrafe compreso tra 16 e 45;
 - 3 proposte progettuali per enti con un numero di edifici scolastici censiti nell'anagrafe superiore a 45.
5. Dalla quota destinata alle Città Metropolitana ed amministrazioni provinciali, saranno finanziati nei singoli piani annuali 2018-2019-2020, prioritariamente un intervento per amministrazione.
6. Al fine di consentire un ottimale utilizzo delle risorse e di non lasciare interventi parzialmente finanziati, potranno essere attuate delle compensazioni fra categorie di riparto a favore della proposta progettuale candidata dalla città metropolitana o dalle Province.
7. Potranno in ogni caso essere finanziati nei singoli piani annuali 2018-2019-2020, proposte progettuali:
 - che siano corredate di verifica di vulnerabilità sismica condotta sulla base di un livello di conoscenza dell'edificio almeno pari a LC2 e della relativa scheda di sintesi della verifica sismica di "livello 1" o di "livello 2" della Protezione Civile;
 - che abbiamo un livello di progettazione almeno definitivo ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii redatto nel caso di proposte progettuali di cui alla lettera "A" dell'art. 3, sulla base della suddetta verifica di vulnerabilità sismica.
8. L'importo finanziato con i *piani annuali*, non è cumulabile con qualsiasi altro finanziamento a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, concesso per lo stesso progetto che abbia avuto esito favorevole, o il cui *iter* procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del destinatario.
9. In caso di ammissione a finanziamento:
 - a) l'ente beneficiario è tenuto a fornire tempestivamente, a mezzo posta elettronica certificata, tutti gli atti comprovanti le attestazioni dichiarate nella procedura informatizzata, entro e non oltre 10 giorni dalla richiesta da parte dell'ufficio regionale, pena la revoca dell'ammissione al finanziamento e la conseguente esclusione dalla graduatoria di merito;
 - b) l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere precisazioni relative alle informazioni e dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000 dal rappresentante legale dell'ente e/o dal Rup, trasmesse in sede di candidatura, qualora non risultassero coincidenti o coerenti con i dati contenuti negli atti comprovanti le attestazioni dichiarate o presenti all'interno dell'archivio *dell'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica*;
 - c) l'ente Beneficiario, entro 30 gg dall'assegnazione del contributo, si impegna a perfezionare, qualora mancanti, gli adempimenti di cui all'art 21 del D.Lgs. 50/2016, con riferimento all'inserimento della proposta progettuale candidata, nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici ovvero nel Piano Operativo Triennale, pena la revoca del finanziamento;
 - d) l'ente beneficiario, ove concorra al finanziamento dell'intervento attraverso un cofinanziamento, entro 30 gg dalla dall'assegnazione del contributo, si impegna all'assunzione dell'impegno contabile delle somme di cui il medesimo dovrà farsi carico, pena la revoca del finanziamento.
10. Le eventuali economie di gara, sono accertate in sede di monitoraggio dal MIUR e riassegnate dallo stesso, prioritariamente, agli interventi presenti nei piani delle Regioni. Dette economie non sono quindi nella disponibilità della stazione appaltante per eventuali ulteriori spese. Con la voce "economie di gara" si intendono le somme derivanti dai ribassi delle procedure di gara (lavori e servizi di ingegneria) più la corrispondente percentuale di aliquota IVA, e cassa previdenziale laddove applicabile, che sia stata conseguentemente rideterminata a seguito di gara.

Art. 10

Cause di revoca del finanziamento dei piani annuali di cui al D.M. 47/2018

1. Nel caso di inadempienza, per responsabilità diretta o indiretta, rispetto agli impegni assunti ed agli obblighi derivanti dal finanziamento concesso, si procederà alla revoca e all'eventuale recupero del contributo concesso ed erogato, nei seguenti casi:
 - a) mancato rispetto degli adempimenti di legge;
 - b) mancata aggiudicazione, almeno provvisoria, dei lavori entro 180 giorni dalla data di concessione del finanziamento;
 - c) mancata presentazione, entro i termini previsti dall'art. 9 punto 9, degli atti comprovanti le attestazioni dichiarate mediante la procedura informatizzata;
 - d) utilizzo totale o parziale del finanziamento per finalità diverse da quelle previste dal presente avviso;
 - e) aver avviato le procedure di gara, ovvero le procedure di affidamento dei lavori, in data antecedente all'autorizzazione di cui al punto 2 dell'art. 9;
 - f) modifiche e/o varianti progettuali non conformi alla normativa vigente;
 - g) il venir meno delle condizioni e dei presupposti richiesti per la concessione del finanziamento;
 - h) la sostanziale difformità tra il progetto finanziato e l'opera realizzata;
 - i) la difformità della documentazione prodotta dall'ente beneficiario rispetto a quanto riportato nelle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000 dal rappresentante legale dell'ente e/o dal RUP, anche in relazione ai dati presenti nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica regionale;
 - j) dichiarazioni mendaci;
 - k) gravi ed ingiustificati ritardi nella realizzazione degli interventi.
2. La revoca sarà disposta con atto dirigenziale della Sezione Istruzione e Università.
3. I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al finanziamento ovvero alla realizzazione dell'intervento finanziato, devono darne tempestiva comunicazione mediante lettera trasmessa a mezzo pec all'indirizzo sistemaistruzione@pec.rupar.puglia.it. Le spese eventualmente sostenute restano a carico dell'ente beneficiario e, qualora sia stata già erogata parte del contributo, l'ente beneficiario è tenuto alla restituzione di tale somma.

Art. 11

Verifiche e controlli

1. In ogni fase del procedimento la Regione Puglia può disporre controlli ed ispezioni, sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento, al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento del finanziamento assegnato. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire i controlli e le ispezioni, fornendo ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'ente beneficiario.
3. L'ente beneficiario è tenuto a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.
4. La preventiva approvazione degli interventi ammessi a contributo e la successiva erogazione a seguito della verifica dell'avvenuta esecuzione non coinvolgono l'Amministrazione regionale nelle responsabilità specifiche di rispondenza degli stessi alle prescrizioni normative vigenti in materia di edilizia scolastica, approvazione dei progetti, affidamento ed esecuzione, direzione e collaudo di appalti di lavori, servizi e forniture, e dei relativi adeguamenti normativi, il cui rispetto deve essere attestato formalmente dai beneficiari dei contributi e rimane di esclusiva competenza degli stessi.
5. Gli amministratori e i funzionari degli enti beneficiari assumono diretta e solidale responsabilità nell'ambito delle rispettive competenze per il rispetto del vincolo di destinazione dei finanziamenti ottenuti, come risultante dal progetto approvato e dal relativo quadro economico e si impegnano a mantenere la destinazione d'uso dell'edificio scolastico per un periodo minimo di 10 (dieci) anni dalla data di concessione del finanziamento.
6. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. saranno sottoposte da parte della Regione ai controlli e verifiche secondo le modalità e le condizioni previste dagli articoli 71 e 72 dello stesso D.P.R. e, qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese, sarà disposta la decadenza dal beneficio e la conseguente esclusione dalla graduatoria.
7. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 12

Norme di salvaguardia

1. La Regione rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero derivare dalla realizzazione dell'intervento finanziato, nonché dalle responsabilità specifiche di rispondenza dello stesso alle normative vigenti.
2. La Regione resta, altresì, estranea al riconoscimento di eventuali importi dovuti per interessi legali e moratori che dovessero maturare per eventuali ritardi tra la data della richiesta e la data di effettivo accreditamento dell'erogazione.
3. Fino all'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento, la Regione si riserva di revocare il presente Avviso senza che i soggetti partecipanti possano avanzare alcuna pretesa in merito alla proposta inoltrata.

Art. 13

Informazioni Generali

1. L'ente beneficiario è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s. m. e i.
2. Copia integrale del presente Avviso, comprensivo dei relativi allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, in attuazione del D.lgs. 33/2013.
3. Le informazioni in ordine all'Avviso potranno essere richieste alla Regione Puglia attraverso il servizio on-line del portale www.ediliziascolastica.regione.puglia.it e all'indirizzo mail: ufficio.ediliziascolastica@regione.puglia.it.
4. Ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università– Via Gobetti, 26 – 70125 Bari
Dirigente Responsabile: Maria Raffaella Lamacchia - Dirigente della Sezione
email: mr.lamacchia@regione.puglia.it
5. Responsabile del procedimento: Cecilia Fallacara
email: c.fallacara@regione.puglia.it

Allegati:

ALLEGATO A: VALUTAZIONE DELL'INDICE DI RISCHIO α ANTE OPERAM.

ALLEGATO B: SCHEDA DI SINTESI DELLA VERIFICA SISMICA DI "LIVELLO 1" O DI "LIVELLO 2" PER GLI EDIFICI STRATEGICI
AI FINI DELLA PROTEZIONE CIVILE O RILEVANTI IN CASO DI COLLASSO A SEGUITO DI EVENTO SISMICO.

ALLEGATO C: QUADRO ECONOMICO E PIANO FINANZIARIO DELL'INTERVENTO.

ALLEGATO D: RELAZIONE SULLA QUALITÀ ARCHITETTONICA E TECNICA DEL PROGETTO.

ALLEGATO E: GRADO DI DISPERSIONE SCOLASTICA.